Industria Sostenibile, una giornata per parlare di futuro con Sasol Italy

Mentre le aziende della zona industriale rumoreggiano per il nuovo piano regionale sulla qualità dell'aria, Sasol Italy promuove "La giornata dell'industria sostenibile". Il 12 novembre a Siracusa annunciata anche la presenza del presidente della Regione, Nello Musumeci (che non ha ancora confermato), i segretari confederali con delega all'industria di Cgil, Cisl e Uil (Vincenzo Colla, Angelo Colombini e Tiziana Bocchi), i segretari generali del settore chimico (Emilio Miceli, Nora Garofalo e Paolo Pirani) e i rappresentanti delle associazioni datoriali (Andrea Bianchi, direttore delle Politiche industriali di Confindustria e Andrea Piscitelli, direttore delle Relazioni industriali di Federchimica).
Insieme ai vice presidenti di Sasol Italy, Filippo Carletti e Sergio Corso, si parlerà di come il rapporto con le istituzioni e le buone relazioni industriali siano leve indispensabili per uno sviluppo sostenibile e inclusivo dal punto di vista economico, sociale e ambientale.
"Sasol considera la Sicilia una regione strategica e ricca di opportunità dal punto di vista industriale ed economico – afferma – una Regione nella quale continuare a investire. Questa giornata nasce con l'obiettivo di favorire un dialogo aperto e continuo col territorio e con tutti gli stakeholder. Vogliamo raccontarci, mostrando i risultati del nostro impegno per la sostenibilità, e programmare un futuro imprenditoriale più solido e una sostenibilità di lungo termine al nostro stabilimento".
Vanno in questa direzione gli investimenti degli ultimi anni per lo sviluppo sostenibile, che hanno portato miglioramenti tangibili come la riduzione del 50% delle emissioni in

atmosfera, l’annullamento delle emissioni di anidride solforosa grazie a un impianto di Cogenerazione, l’impianto per il recupero delle acque reflue, l’utilizzo del solo gas metano come combustibile. E per il futuro ci sono già nuovi investimenti in cantiere.
“In Sasol Italy – conclude Filippo Carletti, vice presidente e amministratore delegato di Sasol Italy – non smettiamo di fare progetti e investire risorse nei nostri siti produttivi, migliorando continuamente i processi, diversificando il portafoglio prodotti e ricercando nuove materie prime e nuove tecnologie. L’obiettivo è restare competitivi e garantire un futuro all’azienda e ai dipendenti. Un futuro che porti sviluppo a questa terra, sempre che ci sia anche il giusto supporto da parte del contesto circostante”.

Zona Industriale. I super-periti della Procura verificano le prescrizioni

Entro la fine del mese i super-periti della Procura di Siracusa torneranno ad ispezionare i principali impianti della zona industriale siracusana: Lukoil ed Esso. Dovranno verificare l’avvenuto adeguamento delle raffinerie alle prescrizioni dettate per limitare ulteriormente le emissioni in atmosfera.
Isab/Lukoil ha già pienamente ottemperato, fornendo nei tempi previsti le dovute comunicazioni alla Procura. Esso, che tra pochi mesi passerà sotto il totale controllo degli algerini di Sonatrach, ha chiesto una proroga per completare gli ultimi interventi che saranno a cura proprio della nuova proprietà.
Le prescrizioni studiate dal team di esperti chiamati dalla

Procura di Siracusa riguardano la copertura delle vasche di trattamento, il miglioramento delle coperture dei serbatoi, il controllo dei vapori da camini e il loro monitoraggio. Tutto per ridurre sensibilmente le emissioni di sostanze odorigene in atmsofera. Nell'ambito dello stesso procedimento ci sono otto persone sotto indagine con l'accusa di inquinamento ambientale colposo.

Siracusa. La Chindemi in Europa grazie ad Erasmus Plus: cerimonia a scuola

Grande partecipazione al comprensivo Chindemi alla festa di avvio di "Erasmus plus". Nella sede centrale di via Basilicata, anche il sindaco Francesco Italia ha voluto partecipare alla cerimonia che segna un importante momento per la scuola siracusana, chiamata a partecipare al programma dell'UE dal titolo "The Non-Formal and the Digital Classrooms for Inclusion 2018-2020".
La Chindemi è scuola partner in rete con istituti scolastici della Romania, della Polonia e della Turchia. Al centro del progetto europeo c'è il tema dell'inclusione. Il prossimo 17 novembre primo incontro formativo, ad Apa, in Romania. Vi parteciperà una delegazione di studenti e docenti siracusani.
Ad applaudire anche le esibizioni canore e musicali degli alunni di scuola primaria e secondaria della Chindemi anche la reggente Teresella Celesti, la coordinatrice di progetto Linda Papa e Marco Vero.

Siracusa. Congresso cardiologico-internistico, due giornate per fare il punto

“Qualità, innovazione e appropriatezze delle cure” è il tema del VI Congresso medico congiunto Cardiologico-Internistico megarese organizzato da Giovanni Licciardello e Roberto Risicato direttori rispettivamente della Cardiologia e della Medicina interna dell’ospedale Muscatello di Augusta, in programma per le giornate del 9 e 10 novembre 2018 all’Hotel Parco delle Fontane di viale Scala Greca a Siracusa.
Il congresso si rivolge a medici ospedalieri e territoriali, specialisti di tutte le branche e medici di medicina generale con l’intento di favorire la comunicazione fra chi opera nei diversi setting assistenziali, per migliorare l’efficacia, la qualità e la condivisione dei percorsi di cura, confrontando la medicina basata sull’evidenza con le procedure di buona pratica clinica, con la contestualizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali.
Il congresso, con inizio alle 10 di venerdì 10 novembre con il saluto di apertura del direttore generale f.f. dell’Asp di Siracusa Anselmo Madeddu e gli interventi introduttivi di Giovanni Licciardello e Roberto Risicato, è registrato quale evento formativo rivolto a medici chirurghi di tutte le specialità, farmacisti, dietisti e biologi e prevede il rilascio di 12 crediti.
“Le malattie croniche – sottolineano Giovanni Licciardello e Roberto Risicato – rappresentano, oggi, la principale sfida per i moderni Servizi sanitari nazionali, in particolare per il Servizio sanitario italiano, universalistico, in una

nazione in cui l’aspettativa di vita è tra le maggiori nel mondo, ma in cui in media gli ultimi 15 anni di vita sono caratterizzati dal progressivo aggravamento di malattie croniche, invalidanti e con andamento caratterizzato da episodi di riacutizzazione e dal progressivo declino funzionale, multiorgano. Senza dubbio sono le malattie cardiovascolari le principali cause di morbilità e mortalità. Ad esse seguono i tumori, le malattie respiratorie, quelle metaboliche, neurologiche e gastroenterologiche. La diagnosi, specie delle forme acute, deve essere rapida e deve portare alla rapida applicazione di efficaci ed articolati protocolli terapeutici, che permettano di migliorare la prognosi e limitare le possibili complicanze acute o croniche, anche mortali. Si tratta di malattie ad elevato consumo di risorse sanitarie con pesanti ricadute socio-economiche”.
L’evento formativo è articolato attraverso sessioni che prevedono la presentazione delle più innovative ed efficaci terapie, procedure invasive cardiologiche e metodiche di imaging che, inserite nei percorsi di cura, permettono migliore appropriatezza diagnostica e correttezza nell’approccio terapeutico con il giusto timing, migliorando la prognosi di numerose patologie e razionalizzando le risorse impiegate. Due letture magistrali saranno dedicate alla sostenibilità del servizio sanitario nazionale e al ruolo della medicina interna nell’assetto organizzativo sanitario generale considerato il peso delle cronicità e della gestione integrata ospedale-territorio che è un concreto obiettivo nell’attuale contesto epidemiologico e socio-assistenziale.
Alle 15 di sabato 10 novembre il congresso concluderà con una tavola rotonda sulla qualità e sostenibilità del servizio sanitario nazionale moderata da Michele Stornello direttore della Medicina interna dell’ospedale Umberto primo di Siracusa e da Salvatore Di Rosa di Palermo fondatore F.A.D.O.I., con l’introduzione di Stefano De Carli direttore dell’Unità operativa Medicina interna dell’ospedale S. Daniele di Udine e gli interventi del direttore generale f.f. dell’Asp di Siracusa Anselmo Madeddu, Rosario Cannizzo direttore della

Medicina generale dell’ospedale Militello in Val di Catania di Caltagirone e Giovanni Barone segretario FIMMG di Siracusa.

Siracusa. Salta il trasloco dell'Ufficio Tributi, il Comune: "Non abbiamo speso un euro"

L’Ufficio Tributi non sarà trasferito nei locali dell’ex Questura, in via San Sebastiano. Il contratto di locazione era stato stipulato dal Comune durante la precedente consiliatura, la scorsa primavera. L’assessore al Patrimonio dell’epoca, Salvo Piccione, aveva spiegato che si trattava di un “importante contratto con cui il Comune otterrà un risparmio per spese da locazioni pari ad oltre 266 mila euro l’anno”. L’immobile di via De Caprio, inoltre, presenta delle criticità. Il trasloco era previsto per lo scorso mese. Rilievi tecnici avrebbero, tuttavia, fatto emergere dei problemi in quella che doveva essere la nuova sede, facendo di fatto saltare l’accordo e tracciando la strada verso la risoluzione del contratto di locazione. L’assessore attuale, Nicola Lo Iacono spiega che “il contratto stipulato prevedeva che dovessero essere svolte delle verifiche nell’immobile per accertare i requisiti dichiarati prima di utilizzarlo. I tecnici dell’Ufficio Tecnico avrebbero appurato che alcune metrature dichiarate non corrispondevano con quelle realmente riscontrate all’interno”. In altre parole, metrature inferiori rispetto a quelle dichiarate in sede di proposta e poi stipula del contratto. All’interno degli uffici che un tempo ospitavano la questura, i proprietari avevano effettuato dei

piccoli interventi di manutenzione (a proprio carico). La partita adesso si riapre. Che gli uffici di via De Caprio debbano essere spostati resta un’idea valida per il Comune. Da decidere, successivamente, se anche altri settori (Uffici Demografici e Urbanistica, ad esempio) possano essere trasferiti altrove.

Siracusa. File al centro di raccolta mobile: quello che funziona della differenziata

A fare da contraltare alle immagini dei sacchetti abbandonati in strada c’è l’affluenza costante dei siracusani al centro di raccolta mobile. Non tutto della differenziata va, insomma, buttato. Qualcosa che funziona e che ha incontrato il gradimento dei cittadini c’è. Le file, come questa mattina in piazzale Sgarlata, ci sono quasi sempre. Cittadini che dividono i rifiuti a casa e che poi, con pazienza, caricano tutto in auto per raggiungere il ccr mobile e qui effettuare la pesa che garantisce, al raggiungimento di certe soglie, lo sconto sulla parte variabile della Tari.
E’ una prova di civiltà diffusa tra i cittadini che in parte contribuisce a mitigare lo scoramento legato a quell’altra fetta di popolazione che non ne vuol sapere di differenziata, pulizia ed ordine. Un segnale positivo da incentivare e stimolare, magari ampliando gli orari e le tappe non solo del centro comunale di raccolta mobile ma anche degli stessi Ccr di Targia e Arenaura recentemente rivisti e divenuti per molti penalizzanti della buona volontà di conferire differenziato a domicilio.

Siracusa. Processo Fiera del Sud, difesa Frontino chiede il trasferimento a Messina

Prima udienza del processo a carico dell'imprenditrice Rita Frontino insieme a Rosa Gibilisco, Alfredo Sapienza e Davide Venezia. Il collegio difensivo ha sollevato l'eccezione di incompetenza territoriale chiedendo che il procedimento penale venga celebrato presso il tribunale di Messina e non più a Siracusa. Il 19 novembre atteso pronunciamento sulla richiesta dei difensori della imprenditrice accusata di truffa e bancarotta fraudolenta che, intanto, rimane in carcere a piazza Lanza, a Catania. I legali difensori sostengono che nessuna truffa sia mai stata commessa. Reiterate, intanto, le richiesta di revoca delle misure cautelari nei confronti degli imputati.
A motivare la richiesta di trasferimento del processo, i punti di contatto con le indagini svolte a Messina e relative a Sistema Siracusa e per le quali sono in corso i relativi processi al tribunale peloritano.

Siracusa. Rimborso Tari per le pertinenze, via alle

richieste

Via alle richieste di rimborso per la parte variabile della Tari pagata dal 2014 al 2017 per le pertinenze. Come aveva chiarito nei mesi scorsi una circolare del Ministero delle Finanze, anche i contribuenti siracusani hanno diritto al rimborso per un errato calcolo della tassa.
A novembre dello scorso anno, il Mef aveva chiarito che "appare corretto computare la quota variabile una sola volta in relazione alla superficie totale dell'utenza domestica. Un diverso modus operandi da parte dei Comuni non troverebbe alcun supporto normativo, dal momento che condurrebbe a sommare tante volte la quota variabile quante sono le pertinenze, moltiplicando immotivatamente il numero degli occupanti dell'utenza domestica e facendo lievitare l'importo della Tari".
Per accedere al rimborso, il contribuente siracusano può presentare una istanza di rimborso (clicca qui per il modello) allo sportello dell'ufficio tributi di via De Caprio o tramite il portale tributi Linkmate.

Siracusa. 75 anni fa l'Armistizio di Cassibile: sfilata e banda in piazza

Con un paio di mesi di ritardo sarà celebrato il 9 novembre prossimo l'anniversario dell'Armistizio di Cassibile, che 75 anni fa, il 3 settembre del 1943, mise fine alla Seconda Guerra Mondiale per l'Italia. In piazza Parrocchia, dalle 10,30 in poi, evento celebrativo, a cui prenderà parte il

sindaco, Francesco Italia, il gonfalone portato dagli agenti di Polizia municipale in alta uniforme e con la banda musicale ad evidenziare il momento.
La manifestazione è stata organizzata, come ogni anno, delle associazioni Kakiparis e Lamba Doria e vedrà la partecipazione degli alunni del secondo Istituto comprensivo “Falcone e Borsellino”. Ha ottenuto il patrocinio del Comune. La finalità è educativa, per mantenere vivo il ricordo di uno passaggio storico avvenuto proprio a Cassibile e destinato a cambiare lo sviluppo del conflitto mondiale e i successivi accordi internazionali.

Siracusa. Tumore mammario metastatico, convegno scientifico al Santuario

Le prospettive, la ricerca, l’applicazione clinica. Il 10 novembre, convegno scientifico sul tema “Tumore mammario metastatico”. Si svolgerà nell’auditorium del Santuario della Madonnina delle Lacrime di Siracusa. In Italia sono circa 35 mila le donne con tumore mammario metastatico .Il congresso è organizzato dall’Unità di Senologia della Casa di cura Santa Lucia di Siracusa e dall’associazione Sicilia Donna Onlus, con il patrocinio e il contributo di diverse realtà. Non solo scienza però. Il 9 novembre alle 16 è previsto anche un momento aperto al pubblico a cui parteciperanno le istituzioni di Europa Donna Italia e i rappresentati delle varie associazioni che sul territorio siciliano, a vario titolo, si occupano di tumore mammario. Sarà inoltre possibile assistere alla relazione della professoressa Francesca Gringeri Pantano, docente di Storia dell’arte, nonché direttore dell’accademia

di Belle Arti “Mario Minniti” di Siracusa che, per l’occasione, parlerà del seno e del suo significato nell’arte. Mentre chi lo desidera potrà sottoporsi a un trattamento Reiki o, rasserenati dalle note della musicoterapia, ammirare dipinti di artiste in rosa.Il 10 novembre alle 8.30 è in programma l’apertura del congresso con l’attività articolata in tre sessioni. In sala A si svolgerà quella scientifica, con relazioni di oncologi, chirurghi e radioterapisti provenienti da tutta Italia e rivolta a medici di medicina generale e specialisti in chirurgia generale, genetica medica, ginecologia e ostetricia, oncologia, radiodiagnostica, radioterapia, infermieri e psicologi. La sala B ospiterà quella dedicata alla formazione delle associazioni che sul territorio siciliano si prendono cura delle donne con questa patologia, mentre la terza sessione, di carattere informativo, in sala C, sarà aperta al pubblico di ogni età e affronterà il tema della prevenzione.Previsto anche un momento in cui specialisti, rappresentanti delle associazioni e giornalisti si confronteranno con le pazienti e ascolteranno le loro difficoltà, i loro bisogni e le loro richieste, affinché la ricerca sia più attenta e il supporto più efficace. Alla fine della giornata i rappresentanti della Rete Europa Donna Sicilia consegneranno alle istituzioni politiche un documento con la richiesta di un tavolo tecnico per discutere delle criticità che rendono i percorsi di cura di queste donne complessi e complicati, incidendo in maniera importante sulla loro qualità della vita.

Il responsabile scientifico del congresso, Paolo Fontana, specialista in chirurgia generale, nonché responsabile dell’Unità di Senologia della casa di cura Santa Lucia, spiega: «In un periodo in cui si cominciano a tirare le somme dei risultati raggiunti, abbiamo voluto mettere insieme laici e scienza, enti associativi e media riportando, per prima a noi stessi, la complessità di cura e le difficoltà delle donne con tumore della mammella metastatico che, in generale, si affrontano in maniera troppo settorializzata». Fontana

prosegue: «In letteratura sono sempre più frequenti i casi di malattia avanzata in cui l'asportazione del tumore primitivo migliora la sopravvivenza a fronte del solo trattamento sistemico. E oggi ricerca, sviluppo e applicazione di nuovi farmaci, anche quando non è possibile arrivare alla guarigione, riescono in molti casi a cronicizzare la malattia con pazienti che possono condurre una vita normale anche per molti anni. Un elemento innovativo è rappresentato anche dalla figura infermieristica specificatamente dedicata alla donna con malattia metastatica. Obiettivo del congresso – conclude Fontana – sarà affrontare il tumore mammario metastatico in un contesto moderno e multidisciplinare, iniziando dalla storia di questa malattia, illustrando il ruolo della chirurgia e della radioterapia per giungere al razionale delle nuove terapie farmacologiche attraverso la conoscenza dei processi biomolecolari, rispettoso dei principi etici: è quanto di più razionale si possa aspettare».

Le terapie innovative in oncologia" sarà uno degli argomenti trattati, nel corso del congresso, da diversi oncologi tra i quali il prof. Hector Josè Soto Parra, specialista in Oncologia e direttore dell'UOC di Oncologia medica AOU del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania.

«Impegno, disponibilità, supporto, solidarietà e convincimento, ingredienti essenziali per il superamento dell'emarginazione di cura e dell'idea di metastasi come marchio identificativo di sofferenza e mortalità. Sono queste le indicazioni di Rosanna D'Antona, presidente di Europa Donna Italia impegnata con tutte noi nel riconoscimento della giornata nazionale del tumore al seno metastatico»: Nicoletta Zorzan, presidente di Sicilia Donna Onlus e case manager dell'Unità di Senologia della casa di cura Santa Lucia, prosegue: «Rispetto alle donne con carcinoma mammario in stadio iniziale, quelle che vivono con malattia metastatica si sentono isolate in particolare riguardo all'attenzione, al supporto e alle cure che ricevono. Se molti progressi sono

stati fatti nel campo della ricerca, molto c'è ancora da fare nell'approccio culturale verso questa malattia. La possibilità di sviluppare una malattia metastatica spaventa chi ha già avuto una neoplasia e prende coscienza di qualcosa che potrebbe accadere. Ma spaventa anche la società che non è preparata ad accogliere una donna che rischia di perdere il posto di lavoro perché controlli e terapie continui fanno esaurire ben presto i giorni di malattia a sua disposizione. Una donna che rischia di perdere i propri progetti di vita, soprattutto quando sognava per esempio una maternità. Una donna che rischia di perdere il proprio compagno non disposto a rinunciare a progetti irrealizzabili. Perciò, come presidente di Sicilia Donna e componente della Rete Europa donna Sicilia ed Europa Donna Italia – ancora Zorzan – sono impegnata affinché vengano puntati i riflettori su queste eroine che giorno dopo giorno vivono nel silenzio la loro battaglia più importante, quella per vita. Le associazioni che si occupano di queste pazienti hanno il dovere, non solo di aiutarle nel percorso terapeutico, ma di difenderle da una società in cui se non produci non servi, se stai male non sei adatta per stare con gli altri, se sei senza capelli fai paura. La vita – conclude Zorzan – è un progetto che nasce dal cuore di ognuno di noi. Noi che davanti alla parola cancro stravolgiamo i nostri sogni e la nostra femminilità e davanti alla parola metastatica chiudiamo gli occhi ed eliminiamo la voce».

Al convegno saranno presenti, come osservatori, 60 studenti dell'istituto d'istruzione superiore Ettore Majorana di Avola. L'iniziativa, promossa da Senologia Siracusa, dal dirigente scolastico Fabio Navanteri e dal prof. Gaetano Dell'Albani, referente di Educazione alla salute e docente di Scienze motorie e sportive, si inserisce nell'ambito del progetto di orientamento. Una originale opportunità per gli studenti di vedere come si svolge un evento scientifico, di confrontarsi con un linguaggio scientifico e di comprendere la loro inclinazione verso la medicina.